



I.I.S. S. PERTINI - CAMPOBASSO

corso di formazione
“LA DIDATTICA PER COMPETENZE
Progettare contesti autentici per
l’apprendimento attivo e cooperativo”

Prof. Ermanno Morello

l’approccio fenomenologico alla conoscenza e
il ruolo del docente come mediatore di relazioni

Campobasso, 27/28 febbraio 2017 – 1° modulo

28 febbraio 2017
PROGETTARE PER COMPETENZE

Dal progetto di formazione: Obiettivi del corso

- *Attraverso la riflessione sull'esperienza agita nel laboratorio iniziale, individuare gli elementi metodologici utili alla progettazione e conduzione di contesti autentici per l'apprendimento attivo e cooperativo*
- *sperimentare momenti di progettazione collegiale/interdisciplinare finalizzata alla valutazione formativa degli atteggiamenti competenti degli studenti*
- *attivare una sperimentazione-ricerca mirata alla documentazione-diffusione di metodologie e pratiche progettuali per le competenze*

CONTESTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER LE COMPETENZE

L'allievo come soggetto competente

Il tempo della scuola e il percorso che lo organizza è **attraversato dall'allievo**, considerato come **soggetto competente**.

Persona complessa in possesso di un vissuto personale, di potenzialità permanentemente in atto e in sviluppo: **competenze in fieri** che, attraverso l'azione educativa e didattica che costruisce l'autonomia personale, evolvono attraverso:

- l'approfondimento, l'articolazione, l'espansione delle **conoscenze e delle capacità replicabili e utili**
- la costruzione di un **atteggiamento "critico" (riflessività)**
- l'acquisizione del **principio di responsabilità** per relazionare con contesti nuovi (a scuola e nella realtà sociale) e saper scegliere in modo consapevole.

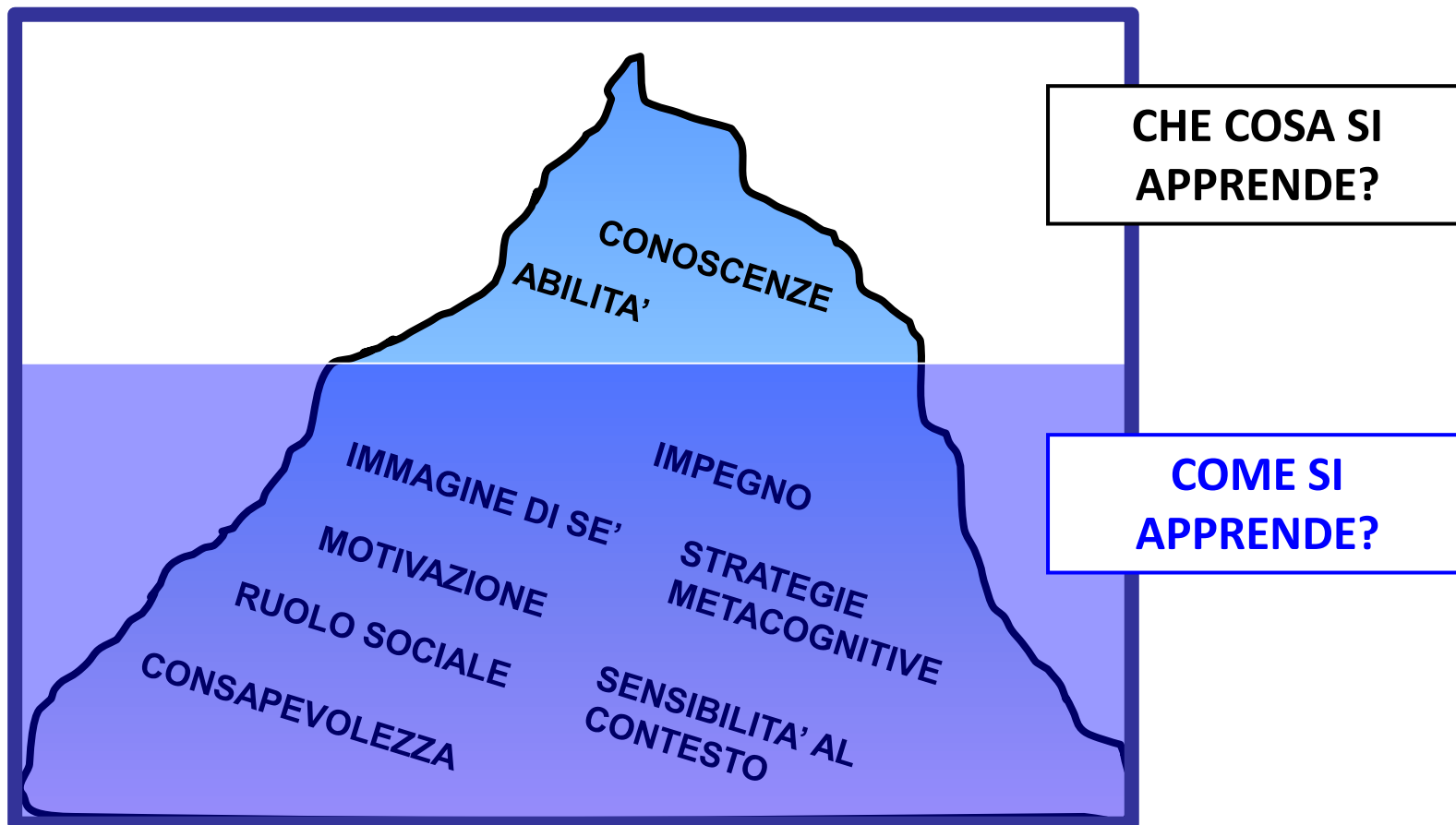
Conoscere non è un processo meccanico, implica la scoperta di qualcosa che entra nell'orizzonte di senso della persona che "vede", si "accorge", "prova", "verifica", per capire. Non è (non è mai stata) la scuola del nozionismo a poter essere considerata una buona scuola. Ma è la scuola della conoscenza a fornire gli strumenti atti a consentire a ciascun cittadino di munirsi della cassetta degli attrezzi e ad offrirgli la possibilità di sceglierli e utilizzarli nella realizzazione del proprio progetto di vita.

(IN10 - Obiettivi, competenze e autonomia didattica)

CONTESTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER LE COMPETENZE

"... non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con ciò che sa"

(J.S. Wiggins)



CONTESTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER LE COMPETENZE

L'azione didattica

Riempie e dà significato al tempo della scuola attraverso contesti conoscitivi connotati dalla metodologia dell'apprendimento attivo e riflessivo strutturati in attività che richiedono **azioni per operazioni competenti**

Contesti didattici per compiti autentici

La didattica per le competenze si esplicita quando gli allievi sono protagonisti attivi dell'esperienza conoscitiva in contesti complessi mirati all'ottenimento di risultati chiari e condivisi.

Si attiva così il **circuito virtuoso processo-prodotto**, strumento per la riflessione meta-cognitiva attraverso la ricostruzione del processo stesso (in itinere e alla fine). Base per una **valutazione dell'apprendimento** non limitata alla sola misurazione degli esiti attesi.

CONTESTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER LE COMPETENZE

Processo e prodotto

Il processo: contesto operativo in cui conoscenze e abilità sono coniugate, attraverso l'esercizio della "competenza" (in permanente costruzione), in un tempo finalizzato a un risultato.

L'allievo, attraverso l'agire competente costruisce l'oggetto della conoscenza insieme agli strumenti cognitivi.

Il prodotto: "rappresentazione" del processo contiene l'esperienza dell'allievo, marcata dalla sua soggettività (vissuti, stili cognitivi e operativi, posizionamento nel percorso comune etc.).

*Apprendimento o realizzazione concreta, secondo i casi, frutto dell'esercizio di **azioni competenti**, si riveste di una **dimensione "autoriale"**: la base per la costruzione del **senso di responsabilità** legata ai risultati delle proprie azioni e scelte e, allo stesso tempo, dell'idea concreta di «lavoro»*

CONTESTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER LE COMPETENZE

| Contesto tradizionale | Contesto autentico |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Situazione staccata dalla realtà, non sociale/cooperativo | Situazione reale e condivisa in ambiente sociale/cooperativo |
| L'insegnante trasmette i contenuti che devono essere assimilati e ripetuti dagli studenti | L'insegnante è mediatore dell'approccio conoscitivo (propone, guida, attiva e struttura la riflessione e l'elaborazione) |
| Lo studente deve adeguarsi alle richieste dell'insegnante senza riflettere sulla funzione di ciò che apprende | Lo studente è attivamente coinvolto nel processo di apprendimento sin dall'inizio (il patto formativo) |
| L'obiettivo è di avanzare nello svolgimento degli argomenti del programma | L'obiettivo è favorire un apprendimento profondo e culturalmente significativo |
| L'esito della prestazione è mirato al giudizio dell'insegnante | L'esito della prestazione permette allo studente di autovalutarsi (posizionarsi nel processo/percorso) |

CONTESTI DI APPRENDIMENTO ATTIVO PER LE COMPETENZE

| PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE (unità/blocco) | | | | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| NUCLEO FONDANTE → <i>epistemi disciplina</i> → <i>competenze - conoscenze</i> | CONCETTI - CONTENUTI -ABILITA' PORTANTI → <i>competenze disciplinari</i> → <i>conoscenze</i> | CONCETTI - CONOSCENZE - ABILITA' CORRELATI <i>(già acquisiti e/o costruiti in parallelo)</i> | COMPETENZE TRASVERSALI → <i>operazioni competenti</i> <i>(legate alle competenze disciplinari)</i> | ATTIVITA' → <i>azioni competenti</i> <i>(proposta operativa)</i> |

| PROGETTAZIONE DEL CONTESTO PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO | | | | |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| AMBIENTE DI LAVORO - <i>Scelta luogo</i> - <i>Allestimento</i> - <i>Organizzazione del gruppo-classe</i> - <i>Strumenti didattici</i> | FASI DI LAVORO/ATTIVITA' - <i>Sequenza operativa</i> - <i>Tempi</i> - <i>Tappe</i> - <i>Passaggi costanti (*)</i> | CONDUZIONE → <i>relazione educativa</i> - <i>Strategie,</i> - <i>Atteggiamenti,</i> - <i>Modalità di interazione</i> | CONSEGNE OPERATIVE → <i>operazioni competenti</i> <i>(cosa viene richiesto-fatto fare agli allievi)</i> | ATTIVITA' → <i>azioni competenti</i> <i>(cosa fa l'allievo)</i> |

(*) Ad esempio: Problematizzazione (esplorazione, osservazione), rappresentazioni (interpretazione, descrizione); evoluzione lessicale, livello possibile di generalizzazione (sintesi), riproblematizzazione, ecc.

Il **Profilo dello studente** prevede l'acquisizione di competenze-chiave declinate in relazione a quelle definite dall'Unione Europea.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali (...)

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

(IN12 - LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO, L'alfabetizzazione culturale di base)

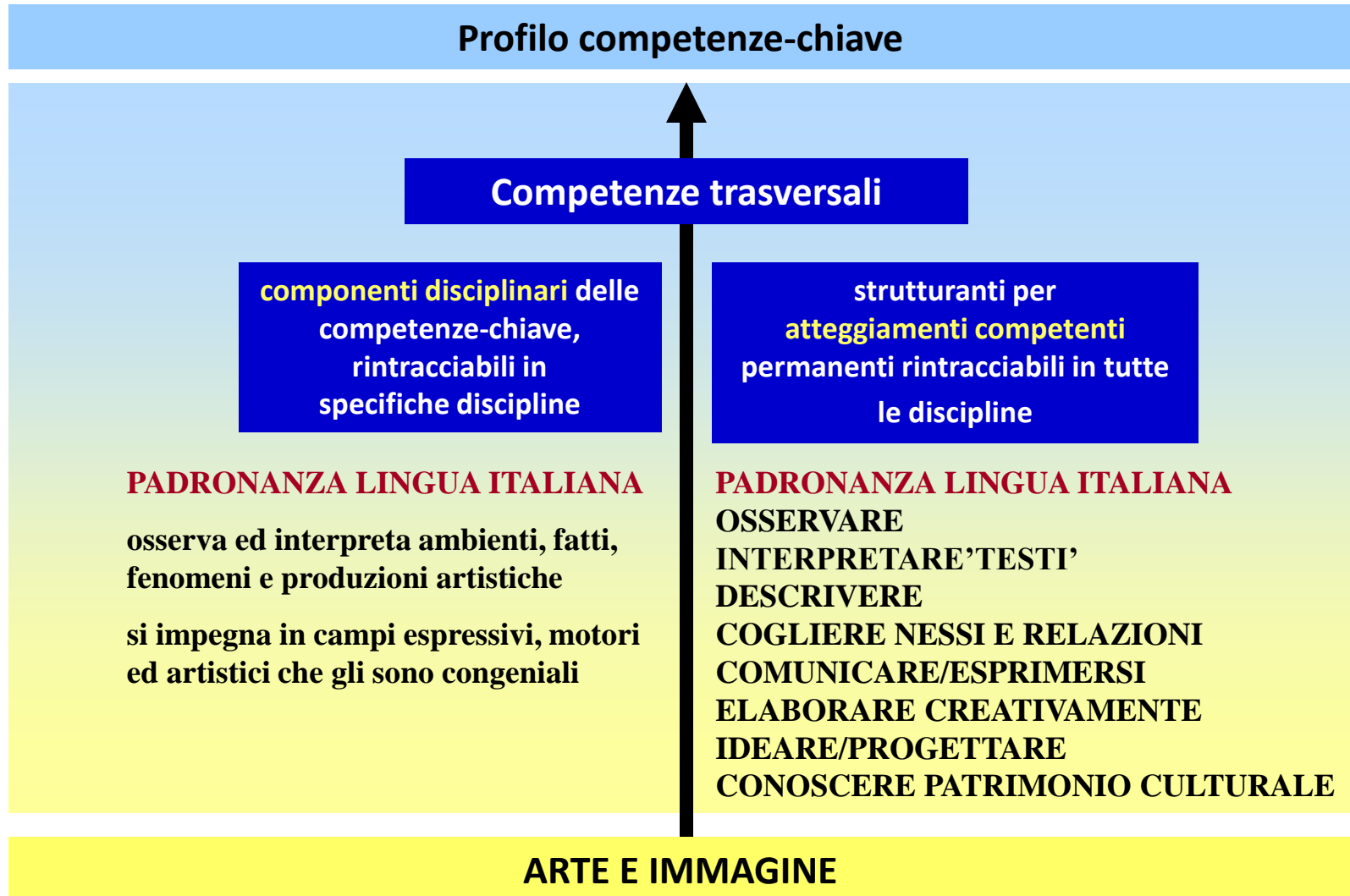
L'articolazione delle Indicazioni per materie di studio mira ad evidenziare come ciascuna disciplina - con i propri contenuti, le proprie procedure euristiche, il proprio linguaggio – concorra ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici, la cui consistenza e coerenza è garantita proprio dalla salvaguardia degli statuti epistemici dei singoli domini disciplinari (...)

(IN10 - Obiettivi, competenze e autonomia didattica)

Occorre stabilire il collegamento tra le **competenze-chiave** del profilo e quelle **specifiche disciplinari**, individuando la tipologia e il ruolo delle **competenze trasversali-trasferibili**: componenti di quelle “chiave” e strutture della formazione di **“atteggiamenti”** (modalità competenti di...).

CURRICOLO - PROFILO - VALUTAZIONE

Le discipline e il profilo dello studente – 1° ciclo l'esempio di arte e immagine



La valutazione formativa è parte integrante del processo di insegnamento e di apprendimento. (...) lungo il processo di apprendimento ha lo scopo di verificare l'efficacia dell'insegnamento e fornire informazioni all'insegnante sulla necessità a meno di modificare ciò che si è fatto per migliorare l'apprendimento degli studenti.

L'apprendimento è soprattutto un evento che vede lo studente protagonista attivo, impegnato e responsabile. Perciò la valutazione assume un valore significativo perché ha il compito di guidare verso prestazioni sempre più elevate mantenendo la motivazione e la fiducia nelle proprie capacità.

Le valutazioni efficaci sono quelle che descrivono i processi, indicano l'errore commesso e invitano a riflettere su cosa fare per superarlo e si rivolgono alla capacità auto-regolativa dello studente.

Mario Comoglio, "Pogettazione per competenze e valutazione", in Rivista dell'Istruzione n. 3/14

CURRICOLO - PROFILO - VALUTAZIONE

DUE LOGICHE VALUTATIVE A CONFRONTO

| Valutazione <i>dell'</i> apprendimento | Valutazione <i>per l'</i> apprendimento |
|-----------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|
| LOGICA CERTIFICATIVA | LOGICA FORMATIVA |
| Rilevanza esterna | Rilevanza interna |
| Finalità: classificazione/selezione | Finalità: orientamento/potenziamento |
| Modalità: a posteriori, su prove di verifica della prestazione | Modalità: in itinere, attraverso la riflessione sul processo-percorso |
| Istanza: standardizzazione, valore al solo risultato | Istanza: personalizzazione, valore ai progressi individuali |
| Strumenti prevalenti: giudizi, voti | Strumenti prevalenti: osservazione e descrizione, dialogo |

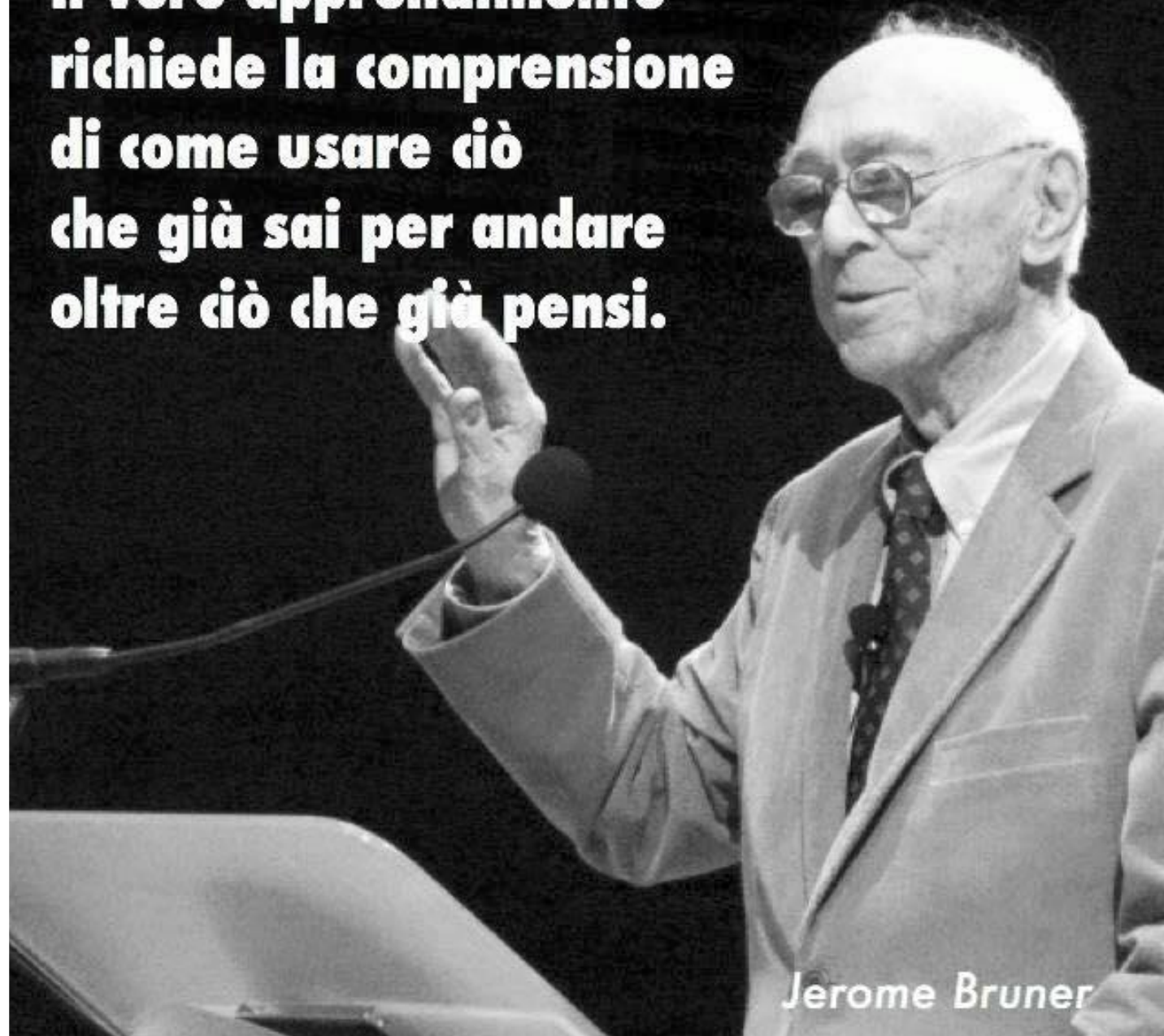
Valutazione (formativa/non selettiva): integrare strumenti e modalità diversi

- osservazione dell'esperienza (individuale e collettiva)
- documentazione dei processi (adeguamento della proposta)
- misurazione delle prestazioni (restituzione dei risultati e degli errori)
- sviluppo dell'auto-valutazione (riflessione meta-cognitiva)
- sintesi e dialogo valutativo (commento del processo e dei suoi esiti)
- certificazione delle competenze (riferita al percorso di formazione)

Una questione ineludibile: l'uso dei voti numerici

- tipologia dello strumento: numero/scala ordinativa
- pertinenza dello strumento per la valutazione formativa
- funzionalità per la descrizione delle competenze (sempre in fieri)
- oggettività dell'indicatore numerico e soggettività del suo significato
- i rischi: obiettivo/finalità della prestazione, deriva competitiva etc.

**Il vero apprendimento
richiede la comprensione
di come usare ciò
che già sai per andare
oltre ciò che già pensi.**



Jerome Bruner